

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 24 **del mese di** ottobre  
**dell' anno** 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Marzocchi Teresa	Assessore
8) Melucci Maurizio	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
11) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore** Muzzarelli Gian Carlo

**Oggetto:** APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E  
MINISTERO DELLO SVILIPPO ECONOMICO PER PROMUOVERE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ  
SOSTENIBILE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E DEI TERRITORI EMILIANO-ROMAGNOLI

**Cod.documento** GPG/2011/1428

**Num. Reg. Proposta: GPG/2011/1428**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Premesso:

che la Regione Emilia-Romagna ha in questi anni proceduto alla valorizzazione e alla diffusione di buone pratiche di responsabilità sociale d'impresa nei territori regionali, promuovendo, tra le altre leve strategiche per la competizione dell'economia regionale, una pratica determinante per lo sviluppo sostenibile, duraturo e intelligente;

che, proprio al fine di sviluppare ulteriori azioni sulla responsabilità sociale d'impresa e agendo in modo integrato con gli enti locali la Regione in questi anni ha intrapreso percorsi di informazione e formazione per la conoscenza e l'incremento delle modalità di confronto sui temi della responsabilità sociale d'impresa, anche a partire dalla conoscenza e diffusione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali ed elaborate quali insieme organico di raccomandazioni e principi di comportamento responsabile che i Governi di oltre 40 Paesi si sono impegnati a promuovere e a diffondere presso le imprese e ad incoraggiarne la più ampia osservanza;

Atteso che:

- le Linee Guida OCSE incarnano il concetto di sviluppo responsabile maggiormente riconosciuto a livello internazionale e che la promozione delle stesse Linee Guida costituisce una importante strategia di sostegno all'internazionalizzazione a fianco degli altri strumenti utilizzati per sostenere il processo di penetrazione delle imprese italiane nei territori esteri;
- le stesse Linee guida auspicano che i principi e le raccomandazioni in esse contenute possano trovare applicazione anche nei confronti di imprenditori economici quali le piccole e media imprese;
- lo Stato Italiano a seguito della sottoscrizione italiana della Dichiarazione OCSE ha assunto l'obbligo di divulgare le Linee Guida OCSE nel nostro Paese istituendo conseguentemente il Punto di Contatto nazionale OCSE e ponendosi l'obiettivo di operare in sinergia con le Regioni e con esse di realizzare progetti di formazione e di sensibilizzazione in materia di responsabilità sociale per meglio rilevare le specificità delle diverse realtà territoriali e al fine di individuare strategie comuni di azione;

Considerata, alla luce di quanto sopra espresso, la necessità di realizzare progetti finalizzati a valorizzare la diffusione delle Linee Guida OCSE, attraverso un'attività formativa agli organi istituzionali deputati al fine di offrire un sostegno competente e professionale alle imprese italiane e alle imprese estere che desiderano insediarsi nel nostro Paese e attraverso la promozione di attività di sensibilizzazione delle tematiche inerenti alla valorizzazione di attività legate alla crescita e competitività sostenibili;

Richiamata la Delibera di Giunta regionale n. 979 del 30/06/2008 ("Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo economico in materia di formazione sulle tematiche delle Linee guida OCSE") con la quale è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico avente ad oggetto la promozione di un progetto formativo sulle Linee guida OCSE, nell'ambito della tematica della Responsabilità Sociale d'impresa, destinato agli Sportelli Unici per le Attività Produttive e ai funzionari comunali con i quali si relazionano abitualmente le imprese;

Valutata l'opportunità di continuare il percorso intrapreso, al fine di diffondere e promuovere ulteriormente le tematiche della responsabilità sociale presso le piccole e medie imprese, che costituiscono l'ossatura del tessuto produttivo emiliano romagnolo, al fine di aumentarne la crescita e la competitività sostenibili;

Valutata, pertanto, la necessità di coinvolgere ulteriormente gli Sportelli Unici per le Attività Produttive presenti sul territorio della Regione Emilia Romagna quali elementi (già attivi su azioni di sostegno alla diffusione della Responsabilità sociale d'impresa) determinanti per la promozione delle attività economiche anche attraverso la loro funzione informativa e di consulenza sulle opportunità localizzative e al fine di sensibilizzare le imprese sull'applicazione dei principi delle Linee Guida OCSE e fornire informazioni sui temi, le opportunità e agevolazioni legate alla responsabilità sociale, nonché sulle iniziative, le buone pratiche e i progetti realizzati a livello territoriale;

Ritenuto opportuno, pertanto, di procedere all'approvazione del suddetto schema di Protocollo d'Intesa in materia di promozione della crescita e competitività sostenibili delle piccole e medie imprese e dei territori tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

a) di approvare, sulla base delle considerazioni espresse in premessa e da intendersi qui integralmente richiamate, l'allegato - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - contenente lo "Schema di Protocollo d'Intesa in materia di promozione della crescita e competitività sostenibili delle piccole e medie imprese e dei territori"

b) di stabilire che la suddetta intesa, al fine di assicurare continuità con la DGR n. 979/08, sarà sottoscritta, nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente ed in applicazione della propria DGR n. 2416/08 per la Regione Emilia-Romagna dal Direttore della Direzione Generale alle "Attività Produttive, Commercio, Turismo", autorizzando lo stesso ad apportare in fase di sottoscrizione ogni utile precisazione e completamento che si rendesse necessario senza alterare il suo contenuto sostanziale.



**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
D.G.S.P.C.**



PROTOCOLLO D'INTESA

IN MATERIA DI PROMOZIONE DELLA CRESCITA E COMPETITIVITÀ  
SOSTENIBILI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E DEI TERRITORI

TRA

Il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale dello Sviluppo Produttivo e della Competitività, rappresentato dal Direttore Generale...

e

La Regione Emilia Romagna, - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo rappresentata dal Direttore Generale, ....

Premesso che:

- Il nostro Paese necessita di mettere in campo un notevole e costante impegno per assumere un ruolo sempre più centrale nella trasformazione del nostro continente in una società basata sulla conoscenza, sull'innovazione e la coesione sociale, come stabilito anche nelle scelte dell'Unione Europea.
- Le Linee Guida OCSE incarnano il concetto di sviluppo responsabile maggiormente riconosciuto a livello internazionale ed una forma di globalizzazione corretta, trasparente, ambientalmente e socialmente sostenibile e costruttiva, come richiesto dalla società civile al mondo delle imprese.
- Accanto alle attività di potenziamento diplomatico e al sistema di incentivi che le Istituzioni hanno organizzato per sostenere il processo di penetrazione delle imprese italiane nei territori esteri, la promozione delle Linee Guida OCSE costituisce una importante strategia di sostegno all'internazionalizzazione.

- Il rispetto dei principi in esse contenuti conferisce, infatti, alle imprese maggiore visibilità, considerazione e consenso da parte degli attori istituzionali del territorio locale nonché della comunità internazionale.
- La crescita e la competitività sostenibili delle piccole e medie imprese europee costituiscono un obiettivo primario nei programmi di aiuto dell'UE per il periodo 2007-2013 - attraverso l'adozione di un piano denominato "Small Business Act".
- Per arginare gli effetti negativi della recente crisi economica la proposta di risoluzione comune del Parlamento Europeo sulle conseguenze economiche e sociali della ristrutturazione di imprese in Europa, realizzata nel luglio 2006, elabora, riprendendo anche gli obiettivi enunciati nella strategia di Lisbona, una serie di considerazioni e di riflessioni per contribuire alla realizzazione di un processo di ristrutturazione responsabile nei Paesi Membri, che tenga conto dei molteplici aspetti e ricadute sociali ed ambientali del fenomeno.
- Con riferimento a quanto sopra, si ritiene pertanto necessario realizzare progetti mirati a valorizzare da un lato la diffusione delle Linee Guida OCSE, offrendo una formazione che permetta, specialmente agli organi istituzionali deputati, di offrire un sostegno competente e professionale alle imprese italiane e alle imprese estere che desiderano insediarsi nel nostro Paese e, dall'altro, di promuovere una serie di attività legate alla sensibilizzazione delle tematiche inerenti alle ristrutturazioni responsabili e alla valorizzazione di attività legate alla crescita e competitività sostenibili.
- La riforma del Titolo V Parte II della Costituzione sancisce che spetta alle Regioni, in concorrenza con lo Stato centrale, la potestà legislativa in riferimento a specifiche materie. L'attività di formazione, volta al potenziamento e al sostegno dell'innovazione per i settori produttivi, rientra nelle competenze di entrambi i soggetti e, pertanto, in tali materie il loro operare di concerto è determinante.

- Su tale presupposto si fonda la convinzione dell'utilità di costruire e formalizzare uno stretto rapporto di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero dello Sviluppo Economico.

Premesso e considerato che:

- lo Stato Italiano promuove l'attuazione dell'Art. 41 della Costituzione e l'applicazione delle convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia che tutelano l'integrità dell'ambiente e i diritti umani, economici, sociali e sindacali, responsabilizzando consumatori e imprese attraverso misure che favoriscono il consumo consapevole e la trasparenza economica;
- è utile e necessario creare una sinergia su tali tematiche tra l'Amministrazione Centrale e le Autorità Territoriali Locali;
- la promozione delle Linee Guida OCSE costituisce una importante strategia per sostenere il processo di penetrazione delle imprese italiane nei territori esteri;
- le PMI sviluppano sempre maggiori attività di internazionalizzazione commerciale con l'estero;
- lo Stato Italiano con la sottoscrizione della declaratoria ha assunto l'obbligo di divulgare le Linee Guida OCSE in Italia;
- per ottenere la migliore diffusione delle Linee Guida OCSE e di una cultura orientata alla crescita sostenibile, è fondamentale l'ausilio degli Organismi Locali, ai quali si rivolgono abitualmente e a vario titolo le imprese;
- è necessario, coinvolgere gli Sportelli Unici per le Attività Produttive presenti sul territorio della Regione Emilia Romagna quali elementi (attivi su azioni di sostegno alla diffusione della Responsabilità sociale d'impresa) determinanti per la promozione delle attività economiche anche attraverso la loro funzione informativa e di consulenza sulle opportunità localizzative. In particolare occorre sfruttarne la capillarità sul territorio al fine di sensibilizzare le imprese sull'applicazione dei principi delle Linee Guida OCSE e fornire informazioni sui temi, le opportunità e agevolazioni legate alla responsabilità sociale, nonché

sulle iniziative, le buone pratiche e i progetti realizzati a livello territoriale.

- le piccole medie imprese costituiscono l'ossatura del tessuto produttivo emiliano romagnolo; esse e le associazioni di categoria che le rappresentano sono vicine ai territori e alla realtà sociale in quanto possono far perno sul forte radicamento al territorio dove contribuiscono a creare sviluppo, occupazione e a promuovere la cultura d'impresa.
- la formazione, l'innovazione e la sostenibilità rappresentano elementi prioritari dei programmi regionali di governo e occupano una posizione preminente e strategica ai fini dell'accrescimento ulteriore della competitività;
- la Regione Emilia-Romagna si è già attivata sulle tematiche della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI), mediante la promulgazione della legge regionale 17/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" in cui la Regione si impegna a promuovere la RSI come "strumento per l'innalzamento della qualità del lavoro, il consolidamento ed il potenziamento delle competenze professionali, la diffusione delle conoscenze, il miglioramento della competitività del sistema produttivo" e della legge regionale 2/2009 "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile", in cui le attività di RSI sono connesse ai temi della tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare nei cantieri edili e di ingegneria civile.
- è necessario coinvolgere i principali attori del mondo imprenditoriale sulla tematica della crescita economica e del suo rilancio, partendo dal riconoscimento condiviso dell'importanza strategica dell'innovazione e della formazione e della ricerca, quali fattori imprescindibili per lo sviluppo di un sistema economico competitivo e moderno;
- è opportuna una crescente attenzione delle Regioni alle problematiche inerenti l'adozione di strumenti e di metodologie adatte all'attuazione del partenariato istituzionale e regionale;



- è necessaria una gestione coordinata tra le parti al fine di massimizzare l'efficacia congiunta delle azioni regionali e statali e della capacità di queste di conseguire i risultati.

Tutto ciò premesso e condiviso

Regione Emilia-Romagna, rappresentata dal Direttore alla Direzione Generale Attività Produttive, Dott.ssa...

Ministero dello Sviluppo Economico, rappresentata da...

stipulano il seguente Protocollo d'Intesa.

#### Art. 1

##### Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

#### Art. 2

##### Oggetto del Protocollo d'Intesa

Il Protocollo d'Intesa ha come oggetto lo sviluppo di progetti formativi, inerenti:

- ai principi delle Linee Guida OCSE, destinati ai referenti istituzionali degli Enti Territoriali, partendo dalle complementarità e dalle sinergie potenzialmente attivabili tra la Regione ed il Ministero dello Sviluppo Economico e dando vita ad un programma organico di collaborazione;
- al tema delle ristrutturazioni responsabili, indirizzati agli imprenditori del tessuto produttivo territoriale e ai referenti istituzionali, partendo dall'analisi della tematica per illustrare poi gli strumenti, i benefici di azioni responsabili legate al processo di ristrutturazione organizzativo;
- al tema del rilancio della competitività territoriale mediante strumenti propri della Responsabilità Sociale d'Impresa e delle potenzialità offerte dalle sinergie di rete tra PMI;

Il Protocollo d'Intesa impegna le parti a sviluppare sistematicamente il confronto tra le rispettive esperienze, in particolare:

- il confronto tra i diversi strumenti di comunicazione e presentazione più adatti alla sensibilizzazione e alla formazione sui principi delle Linee Guida OCSE;
- la realizzazione di programmi congiunti, finalizzati alla realizzazione dei moduli formativi personalizzati, in riferimento alle particolari caratteristiche delle molteplici realtà comunali e produttive distrettuali della Regione Emilia-Romagna;
- la comunicazione più efficace per i destinatari delle sessioni formative;
- la predisposizione di documentazione, in formato elettronico, da distribuire alle imprese;
- lo sviluppo di meccanismi efficaci di diffusione delle Linee Guida OCSE e delle tematiche connesse allo sviluppo sostenibile delle imprese, all'interno di un preciso perimetro territoriale.

### Art. 3

#### Destinatari

Fermo restando quanto previsto dal successivo art. 4, i progetti formativi di cui al presente Protocollo saranno destinati alle istituzioni territoriali locali e al mondo associativo e imprenditoriale, interessando dirigenti e responsabili servizi attività produttive, responsabili settore formativo, associazioni di categoria, imprenditori interessati ai temi sviluppati.

Altri destinatari, saranno eventualmente individuati successivamente.

### Art. 4

#### Modalità di attuazione

Nello spirito del presente Protocollo d'Intesa, al fine di darne piena attuazione, le Parti si impegnano a stimolare e favorire le forme di coinvolgimento più ampie ed auspicate

di tutti gli attori interessati allo sviluppo delle iniziative individuate dal presente articolo.

A tal fine le Parti si impegnano

- a redigere di comune accordo il Progetto Operativo, che regolerà nel dettaglio le prestazioni delle Parti per lo sviluppo dei progetti formativi;
- a redigere di comune accordo un crono programma degli interventi;
- a dare piena attuazione al predetto Progetto Operativo;

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Protocollo dovrà essere convenuta di comune accordo tra le Parti.

Il presente Protocollo d'Intesa non prevede impegni finanziari da parte dei sottoscrittori.

#### Art. 5

##### Referenti /Responsabili del progetto

Per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, referente delle attività di cui al presente protocollo è il Dott. .... Per conto della Regione Emilia-Romagna, referente delle attività di cui al presente protocollo è l'Avv. Monica Lombini -Dirigente Servizio Sportelli Unici Attività Produttive, Semplificazione amministrativa per le imprese e Consulenza giuridica;

#### Art. 6

##### Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni fornite da una all'altra Parte, dovranno essere considerate di carattere strettamente confidenziale; esse non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite anche nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali ( L. 675/96 e successivi provvedimenti).

Ciascuna delle Parti avrà cura di applicare opportune misure per mantenere circoscritte nel proprio ambito le

informazioni e documentazioni ottenute dalle altre Parti; di conseguenza, si impegna a non divulgare a non permettere che altri divulgino tali documentazioni e/o informazioni senza l'esplicito consenso, di volta in volta espresso per iscritto dalla Parte che le ha fornite, salvo per quanto deve essere necessariamente comunicato a terzi per la realizzazione delle attività e fatti salvi eventuali obblighi derivanti da leggi e regolamenti. L'obbligo di riservatezza di cui sopra non si applica alle informazioni che siano, o divengano, di dominio pubblico per cause di cui la Parte non sia responsabile o che la stessa dimostri di aver acquisito legittimamente da terzi.

#### Art. 7

##### Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano al trattamento dei dati comunque derivanti dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

#### Art. 8

##### Durata del Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata...(solitamente biennale), a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso. Il presente protocollo può essere rinnovato di comune accordo tra le Parti; è fatta salva la facoltà di recesso in qualsiasi momento previa comunicazione scritta, tramite raccomandata a.r., con preavviso di almeno 30 giorni.

Roma,

Ministero dello Sviluppo Economico  
(Il Direttore Generale)

.....

Regione Emilia-Romagna  
(.....)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/1428

data 10/10/2011

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

---

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'